

# Al ministero irrompe la Cgil E Alfano chiama la polizia

*I sindacalisti sono stati identificati e 'confinati' nelle loro stanze*

di **NUCCIO NATOLI**

— ROMA —

**GOVERNO**  
**Angelino**  
**Alfano**  
(Ansa)



**GLI STUDENTI** fanno scuola. I sindacalisti Cgil-Fp (funzione pubblica) hanno imparato in fretta la lezione, più in fretta dei colleghi di Cisl e Uil: ieri hanno «occupato» l'anticamera del ministro della Giustizia. Alfano non ha fatto una piega: ha chiamato la polizia e li ha fatti sgombrare. Gli agenti hanno portato i sindacalisti al posto di polizia, li hanno identificati e poi li ha scortati («segregati», dice la Cgil) nelle stanze della sede sindacale. Se tutto si è svolto con anglosassone fair play (dall'occupazione allo sgombero), poi si sono scatenate le accuse e le contraccuse per «l'incidente», evidentemente cercato e voluto.

«Noi avevamo fatto innumerevoli richieste di incontro, a cui il ministro non ha mai risposto. Quindi abbiamo deciso di passare all'azione. L'intenzione era di non muoverci dall'anticamera finché non fossimo stati ricevuti dal ministro.

**IL BLITZ**  
**«Lui ci snobba,**  
**volevamo parlargli»**  
**La replica: «E' stata**  
**un'occupazione»**

L'unica risposta è stato l'intervento della polizia. Neanche ai tempi del ministro Castelli era successa una cosa simile», ha spiegato il segretario della Fp-Cgil, Alfredo Garzi.

Il ministro ha subito replicato con un comunicato in cui si precisa che: 1) l'occupazione è avvenuta «quando stava per incominciare un incontro con i rappresentanti della Corte Penale internazionale»; 2) i sindacalisti «non erano stati convocati», e non si erano fatti «precedere da una richiesta di appuntamento»; 3) i sindacalisti sono arrivati nell'anticamera «muniti di pass per tutt'altra zona del ministero, la sede sindacale». Ossia, secondo il ministro,

c'erano tutti i motivi per chiamare la polizia. E forse la Cgil non aspettava altro, dando indiretta conferma a quanto vanno dicendo da giorni Cisl e Uil, cioè che il sindacato guidato da Epifani segue ormai logiche più politiche che sindacali.

Alfano, comunque, ha annunciato un gesto di buona volontà: la prossima settimana convocherà i sindacati, «tutte le sigle, non solo Fp-Cgil, perché possano esporre le loro ragioni».

